

lieri in Milano — Opuscolo sulla convesione dei beni dei LL. PP. in rendita pubblica, copie 500;

Dal prefetto, presidente della deputazione provinciale di Belluno — Atti di quel Consiglio provinciale, sezioni ordinarie e straordinarie 1873, una copia;

Dal signor Estrivier de Seignour, professeur de langue française à l'institut technique agricole de Caserte — Poésie, a Sa Majesté Victor-Emmanuel Roi d'Italie pour la célébration du jubilé de vingt cinq ans de règne, 23 mars 1874, una copia;

Dal sindaco di Colle Umberto, provincia di Treviso — Cenno biografico di S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia, copie 2;

Dal signor Benedetto Zenner — Carme. Alla memoria di Nino Bixio, morto nei mari dell'India XVI dicembre 1873, una copia;

Dal signor Luigi Peneo, capitano di marina mercantile, Genova — Suo progetto riguardante l'ampliamento del porto di Genova, una copia.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per affari particolari: l'onorevole Puccioni di 8 giorni; l'onorevole Paternostro Francesco di 6.

(Sono accordati.)

Onorevoli colleghi. (*Segni d'attenzione*) Appena mi occorre di dovervi riferire avere io avuto l'onore di rimettere questa mane a Sua Maestà l'indirizzo che in questo giorno, solenne e memorando per la nazione, la Camera dei deputati aveva deliberato di presentare all'Augusto nostro Re, poichè la Camera intiera, con patriottico sentimento si volle associare alla propria deputazione. Più che doveroso, mi è caro però il far palese codesta nazionale dimostrazione, onde il paese tragga argomento di viva compiacenza dall'unanime testimonianza di affetto, di riconoscenza e di devozione che i suoi rappresentanti resero oggi a quel Re galantuomo, al quale l'Italia deve la sua libertà, la sua unità e la sua indipendenza. (*Vivi applausi*)

L'onorevole Asproni ha facoltà di parlare.

ASPRONI. Ho udito accidentalmente dall'onorevole signor ministro guardasigilli, che il processo intentato contro l'onorevole nostro collega Morelli fu chiuso con un decreto di non esservi luogo a procedimento.

Io con voi, o signori, divido la gioia che questo ne sia stato il risultato.

Ma siccome fu annunciata l'accusa da questa tribuna ed ha fatto il giro dappertutto, così è giusto che la notizia dell'esito di quell'inconsulto processo sia da noi alla nazione annunciata.

VOTAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALL'ORDINAMENTO DEI GIURATI ED ALLA RELATIVA PROCEDURA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a squittinio segreto sul progetto di legge per modificazioni all'ordinamento dei giurati ed alla procedura relativa ai dibattimenti avanti le Corti di assise.

Si procederà all'appello nominale.

(*Il segretario Massari fa la chiamata.*)

Annunzio alla Camera il risultato della votazione:

Presenti e votanti 227

Maggioranza 114

Voti favorevoli 191

Voti contrari 36

(La Camera approva.)

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BOTTA AL MINISTRO PER LA MARINERIA.

PRESIDENTE. Nella seduta di sabato, l'onorevole Botta ha presentato una domanda d'interrogazione diretta all'onorevole ministro per la marineria, concepita come segue:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole signor ministro della marina sulla circolare del 2 gennaio 1874, n° 31, riflettente la Cassa degli invalidi della marina mercantile. »

Prego l'onorevole ministro a voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

DE SAINT-BON, ministro per la marineria. Anche subito.

PRESIDENTE. In tal caso do facoltà di parlare all'onorevole Botta per isvolgere la sua interrogazione.

BOTTA. L'argomento sul quale oggi ho l'onore di chiamare l'attenzione della Camera, non è tutto affatto destituito d'importanza, anzi ho fiducia che, benchè si presenti così sotto la forma modesta di un'interrogazione, servirà come un addentellato, atto a fissare la vostra superiore intelligenza, affinchè non l'abbiate a perdere di vista nell'avvenire.

Trattasi dell'immensa classe di cittadini che popola gli undici mila chilometri di coste senza articolazioni, che ha l'Italia; trattasi di quella classe la quale diede i prodi equipaggi alle navi *Re d'Italia* e *Palestro* cadute combattendo a Lissa; trattasi di quella classe di cittadini, che affrontando ad ogni